

**Foresta Demaniale Pantaleo (Santadi, CA) - Sentiero didattico**

**Sulle vie del legno**

<b>Località:</b>	Centro di Cantiere F.D. Pantaleo
<b>Aree tematiche:</b>	Paesaggi naturali e culturali; Segni del passato
<b>Percorso:</b>	anulare, km 1,5
<b>Pendenza:</b>	il tragitto si sviluppa lungo strade forestali con pendenza moderata
<b>Difficoltà:</b>	media
<b>Tempo di percorrenza:</b>	60 minuti
<b>Area di sosta:</b>	
<b>Abbigliamento:</b>	abiti sportivi e comodi, scarponcini o scarpe da tennis.

L'itinerario inizia presso la sede principale del Centro di Cantiere "Pantaleo", raggiungibile mediante la strada provinciale n.1 che collega il Comune di Santadi al Comune di Capoterra.

**"Su Logu" : la fabbrica di distillazione del legno**

Gli edifici che costituiscono oggi il Centro di Cantiere della Foresta Demaniale di Pantaleo, sono stati costruiti dalla Compagnia Francese "des Forges et Acieries" nei primi decenni del 1900 per ospitare, il personale impiegato nella fabbrica di **distillazione del legno**. L'importanza della fabbrica è attestata in un rapporto del 1917 pubblicato nella "Rivista del Servizio Minerario : "Creato dalla Compagnia des Forges et Acieries, è sorto a Pantaleo il primo stabilimento in Italia per la distillazione del legno, in mezzo ad una proprietà boschiva di 10.000 ettari(...)"

In quest'area possiamo osservare ciò che rimane delle strutture principali adibite all'essiccazione del legno (locale ventola), alla sua distillazione (locale Pirolegnoso), i laboratori chimici (palazzina della direzione), l'officina (locale tornio). I prodotti ottenuti dalla distillazione, chiusi entro contenitori metallici, erano trasportati a Porto Botte per essere imbarcati mediante una ferrovia di cui possiamo vedere il deposito della locomotiva e gli alloggi del personale.

**Dal centro di cantiere verso la località " il Giardino"**

Lasciato il piazzale retrostante il Centro di Cantiere percorrendo un breve tratto della strada forestale che collega Pantaleo con la Foresta Demaniale di Is Cannoneris, possiamo osservare da entrambi i lati un rimboschimento misto di conifere e latifoglie di conifere , sostituito dopo un breve tratto dalla vegetazione naturale dell'area, formata in

Note

Il processo chimico di **distillazione industriale del legno** prevede che questo, per mezzo del calore fino alla temperatura di 300° e in ambiente povero di aria (sottovuoto), si decomponga con formazione del cosiddetto "pirolegnoso" costituito in prevalenza da catrame e acido acetico (frazione condensabile della distillazione). La filiera di produzione del "Pirolegnoso" nella fabbrica di Pantaleo prevedeva che : (\*)" la legna tagliata da un anno, caricata su vagoncini speciali, essiccata da aria calda durante 8 ore, è stivata in una caldaia che viene posta entro forni scaldati a gas. Dopo 12 ore la *carbonizzazione* è ultimata, si toglie la caldaia che è lasciata raffreddare per 24 ore. I prodotti della distillazione raccolti e condensati in un serpentino di rame, sono portati in 6 alambicchi da cui a distillazione frazionata , escono prima gas metilico, indi acido acetico fissato nel latte di calce, che viene poi fatto evaporare ottenendo una pasta, che essiccata da l'acetato di calcio e acetone sotto forma di gas che viene condensato in liquido incolore" (\*) fonte : schede archeologia industriale Assessorato P.I. BB.CC. della RAS.

prevalenza da **boschi cedui di leccio** avviati all'alto fusto. Man mano che si procede, la copertura arborea costituita del leccio diventa dominante coprendo completamente lo spazio aereo soprastante.

### *"Su Logu" : il giardino*

Arrivati alla località denominata "Il giardino" la copertura arborea si interrompe per lasciare il posto ad un piccolo impianto di latifoglie (*Juglans regia*) realizzato a cura dell'Azienda Foreste Demaniali, in sostituzione di un frutteto impiantato nel secolo scorso. La ricchezza d'acqua in questo ambiente veniva sfruttata per realizzare una serie di canalizzazioni e di "chiuse" per convogliare l'acqua proveniente dalle montagne circostanti verso gli orti coltivati a valle.

### *Dalla loc. il " giardino" verso "Arcu su caminu"*

La strada forestale continua attraversando un bosco di leccio dove si possono osservare aree libere da vegetazione nelle quali venivano realizzate le **carbonaie**. Il sentiero di ritorno verso il centro di cantiere prosegue in direzione "Arcu su Caminu" consente di raggiungere una sughereta dove è possibile osservare i caratteristici tagli effettuati sui fusti delle piante per l'estrazione del sughero.

Sono definiti **cedui** quei boschi nei quali a seguito del taglio delle piante, la rinnovazione del popolamento avviene unicamente con l'emissione di nuovi polloni da parte di gemme presenti nelle ceppaia. Questa forma di governo veniva ampiamente utilizzata per i boschi di leccio nel sec. XIX per la produzione di legna da ardere.

In considerazione del mutato quadro economico sociale e culturale, la gestione di questi boschi è ora finalizzata alla protezione e all'esaltazione delle diverse funzioni di questi popolamenti (protettive, paesaggistiche, ambientali e turistico ricreative) attraverso la loro trasformazione in fustaia mediante una serie di tagli denominati "tagli di avviamento all'alto fusto".

Note

Le **carbonaie** realizzate nei boschi della Sardegna in gran parte durante il sec. XIX, per la produzione di carbone vegetale, sono costituite da piccole superfici di terreno in bosco opportunamente spianata, sulle quali la legna veniva sistemata in modo da creare le condizioni adatte ad innescare il processo di carbonizzazione per mezzo del calore e in ambiente povero di aria.

Note